



## Prime adesioni a PackInPro marchio e piattaforma per packaging sostenibile

Nato da un programma di ricerca dell'Università di Pavia, PackInPro (Packaging Insight Project), progetto che punta a creare un marchio di qualità per certificare la sostenibilità del packaging raccoglie oggi le prime 4 adesioni al marketplace collegato. A **Grifal SpA** ([www.grifal.it](http://www.grifal.it)), che ha avviato la certificazione dei propri materiali ed è stato il primo fornitore ufficiale della piattaforma si affiancano oggi realtà di rilievo come **Mara Paper Lab** sempre dalla provincia di Bergamo (<https://marapaperlab.it/>), **Scatolificio Crippa** dal cuore della Brianza (<https://scatolificiocrippa.it/>) e **Offmar** con il brand **WaveBag** dalla provincia di Torino (<https://www.offmar.it/> - <https://wavebag.it/>).

L'obiettivo del progetto è quello di cambiare il modo in cui imprese e mercato valutano – e soprattutto riconoscono – la sostenibilità degli imballaggi con un approccio trasparente, verificabile e basato su criteri scientifici.

Il **Comitato etico-scientifico** della Fondazione PackInPro riunisce docenti e ricercatori provenienti dalle Università di Pavia, Bergamo, Milano, Firenze e Napoli, e resta aperto ad eventuali nuove adesioni. A guidarla è il professor **Flavio Ceravolo**, docente di Sociologia generale all'Università di Pavia, che è affiancato dai chimico-fisici **Lorenzo Malavasi** e **Pietro Carretta**, da **Michele Meoli** (Università di Bergamo), **Emanuele Pavolini** (Università Statale di Milano), **Giacomo Bazzani** (Università di Firenze) e **Ilenia Picardi** (Università di Napoli Federico II).

**Elemento chiave del progetto è il marketplace digitale**, accessibile esclusivamente a materiali e prodotti certificati, che rappresenta un vero e proprio punto di incontro tra domanda e offerta di packaging sostenibile. Non solo una vetrina commerciale, ma uno strumento strategico che permette ai produttori di posizionarsi come player affidabili e riconoscibili nel panorama della sostenibilità dopo esseri sottoposti a precise valutazioni scientifiche.

*“Gli imballaggi – spiega il professor **Flavio Ceravolo**, direttore del Comitato Scientifico - sono una presenza costante nella quotidianità di tutti e rappresentano uno dei principali fronti di impatto ambientale. In un contesto regolatorio europeo sempre più complesso, PackInPro propone un modello indipendente e rigoroso per misurare la sostenibilità, trasformando l'impegno delle imprese in un vantaggio competitivo chiaro e misurabile”.*

**Guido Matta**, general manager di Offmar, spiega così la scelta di aderire al progetto: *“WaveBag nasce per innovare il packaging protettivo per l'e-commerce partendo da un principio semplice: sostituire soluzioni complesse con packaging in carta più efficienti e facili da riciclare. In questo senso, la certificazione e il marketplace PackInPro sono perfettamente allineati alla nostra visione, perché si basano su criteri concreti e verificabili che aiutano a misurare l'innovazione in modo oggettivo e a dare valore alle aziende che investono realmente nello sviluppo di soluzioni più evolute”.*

*“In Mara Paper Lab - aggiunge la founder **Giulia Zanardi** - crediamo che il design debba coniugare estetica, funzionalità e responsabilità ambientale. Trasformiamo il cartone e la carta in elementi d'arredo,*



*packaging e soluzioni espositive dal forte valore estetico, capaci di dare nuova dignità a materiali sostenibili. Ecco perché abbiamo scelto di aderire al progetto PackInPro, che introduce il linguaggio, nuovo e imprescindibile, della misurabilità e trasparenza delle performance ambientali. Certificare i nostri elementi d'arredo in cartone ondulato è un passo naturale e coerente con il percorso che portiamo avanti verso un design sempre più consapevole e orientato al futuro. Il marketplace PackInPro ci permette di dialogare con aziende, architetti e professionisti che cercano soluzioni sostenibili e affidabili, creando nuove opportunità di collaborazione attorno a una visione comune: innovare il mondo del retail e dell'interior design attraverso materiali eco-compatibili, leggeri, riciclabili e ad alto valore progettuale”.*

*“Crediamo che oggi il packaging debba evolversi attraverso una progettazione più consapevole - **conclude Alessandra Crippa, Titolare Scatolificio Crippa.** In Scatolificio Crippa sviluppiamo imballaggi e sistemi protettivi in cartone ondulato, pensati per sostituire, dove possibile, soluzioni meno sostenibili, mantenendo elevate performance tecniche e funzionali. È un approccio che richiede competenze tecniche, ricerca e attenzione concreta ai dettagli. PackInPro introduce criteri chiari e misurabili, capaci di valorizzare l'innovazione concreta che è alla base di ogni progetto.”*

Secondo le stime del Comitato scientifico, nel primo anno il progetto coinvolgerà **10 aziende**, con una crescita prevista tra **350 e 1.260 imprese entro il 2030**. Considerando che un'azienda genera in media 1.000 tonnellate annue di CO<sub>2</sub> legate agli imballaggi, il ricorso a materiali certificati PackInPro permetterebbe una **riduzione del 20% delle emissioni**, pari a **252 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> in cinque anni** (fino a 453 mila nello scenario più ottimistico): l'equivalente di togliere dalla strada quasi **55 mila automobili per un anno**.

Ufficio stampa PackInPro – SECNewgate  
Angelo Vitale – [angelo.vitale@secnwgate.it](mailto:angelo.vitale@secnwgate.it)  
Valeria Croce – [valeria.croce@secnwgate.it](mailto:valeria.croce@secnwgate.it)